



Noi Finanziari 600

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali e AA.MS 18 settembre 2012

LA CISL CHIAMA L'AMMINISTRAZIONE AL CONFRONTO

Nel corso della riunione programmatica, svoltasi a Roma il 13 e 14 settembre u.s., la CISL FP ha ribadito l'importanza decisiva, in tempo di "spending review", della apertura, in ogni Amministrazione, di tavoli di confronto e, nel caso, di vertenze che impongano agli amministratori pubblici scelte coraggiose .

Lo sciopero, in questo caso, non basta e non serve!

E' necessario, invece, continuare nel percorso di coerenza della Cisl per far crescere la mobilitazione dei lavoratori pubblici, spingendo a fondo sul pedale del confronto in ogni singolo posto di lavoro.

Il processo di incorporazione tra le agenzie fiscali previsto dalla legge 135/2012 per i suoi effetti potenzialmente negativi sulla operatività di amministrazioni preposte al contrasto dell' evasione fiscale ed alle frodi, nonché l'adozione di ulteriori tagli lineari, che mediante interventi generalizzati di riduzione degli organici e degli Uffici rischiano di depotenziare il presidio sul territorio, **possono mettere in forte discussione l'operatività della macchina fiscale.**

Su questo terreno la CISL FP si impegnerà a proseguire le iniziative già poste in essere in questi mesi - **cogliendo le opportunità offerte dai lavori della Commissione Finanze della Camera relativi al disegno di legge di iniziativa governativa sul riordino del sistema fiscale italiano (AC 5291) - per cercare di apportare correttivi in grado di superare le criticità contenute nelle previsioni della legge 135/2012.**

In tale ottica, la Federazione Nazionale CISL FP ha inviato alle Agenzie Fiscali una specifica richiesta di apertura di un tavolo per affrontare i temi connessi al processo di accorpamento e riorganizzazione previsti dalla legge 135/2012, nonché per compiere una verifica riguardo alla valorizzazione dei livelli di professionalità e potenzialità dei lavoratori.

Tale verifica non può prescindere dal completamento di tutte le procedure selettive ancora in corso per i passaggi dalla seconda alla terza area relativi al personale dell'Agenzia delle Entrate e i passaggi economici relativi al personale dell'Agenzia del Territorio e delle Dogane. Su tale materia abbiamo inviato specifiche note all'Amministrazione .

La base di tale confronto non potrà non essere anche quella relativa alla discussione del sul sistema di incentivazione della produttività del personale, al cui finanziamento contribuiscono le risorse definite in attuazione **dell'art. 3 della legge 350/2003 comma 165.**

Inoltre, la Cisl, già da tempo, ha visto nella stretta dialettica tra risparmi di gestione e contrattazione responsabile, la strada maestra per superare tali criticità.

L'accordo del 4 febbraio 2011 (non firmato da tutte le sigle) e nell'art. 16 del DL 98 2011, pone come elemento centrale la partecipazione dei lavoratori alla razionalizzazione dei costi ed alla riduzione degli sprechi delle amministrazioni, consentendo il reinvestimento di parte delle risorse recuperate per riorganizzare le aziende pubbliche attraverso la contrattazione integrativa.

In quest'ottica, l'esame partecipato della revisione della spesa, affrontato in ogni singola Agenzia, può rappresentare la reale occasione per riorganizzare le attività, eliminare le duplicazioni, valorizzare le professionalità e migliorare i servizi, colpendo gli sprechi e contenendo la spesa senza per questo arrivare .

Inoltre, l'opportunità offerta dalle previsioni dell'art. 16 - che consente alle Amministrazioni, che definiscano piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, **di destinare alla contrattazione integrativa fino al 50% dei risparmi conseguiti** - può rappresentare una leva fondamentale per promuovere i necessari mutamenti della cultura organizzativa, lavorativa, produttiva e la certificazione della professionalità dei lavoratori.

Ora è il momento di premere sui nostri interlocutori per mettere in moto la riorganizzazione dei servizi resi dalle Agenzie, neutralizzando così, **sui tavoli e non sulle barricate, i possibili effetti negativi di una "spending review" per gli utenti e i lavoratori.**

